

# CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - AVIANO

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO (D.I. 31/07/90)

Via Franco Gallini, 2 - 33081 AVIANO - Italia - PEC: [protocollo@pec.cro.it](mailto:protocollo@pec.cro.it) - C.F. P.I. 00623340932

## PROFILO PROFESSIONALE SPECIFICO

(art. 4, comma 1 let. d DL 158/2012 e s.m.i. – art. 7 D.G.R. FVG n. 513/2013 e s.m.i.)

### ***PROFILO DELLE COMPETENZE PER IL RUOLO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI **MEDICINA NUCLEARE** DEL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO***

#### **Descrizione del contesto organizzativo in cui si inserisce la struttura complessa**

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (CRO) è ospedale di alta specializzazione di rilievo nazionale nel settore oncologico ed è centro di rilevanza internazionale dedicato alla ricerca sanitaria e traslazionale. Il CRO è sede di progetti di ricerca oncologica in campo biomedico, di diagnostica avanzata strumentale e di laboratorio, di terapie innovative. Il CRO è inoltre attivamente coinvolto nello sviluppo di innovativi strumenti di prevenzione e di promozione di sani stili di vita, di organizzazione della presa in carico in equipe multiprofessionale, di stretta collaborazione tra ricerca e clinica, di umanizzazione delle cure, di integrazione con il territorio. Il CRO è punto di riferimento nazionale per offrire consulenze multidisciplinari su casi complessi in numerose patologie tra le quali vi sono i pazienti oncologici con immunodepressione acquisita (HIV positivi, trapiantati), le donne giovani che sviluppano tumori della sfera femminile, gli adolescenti e i giovani adulti, i pazienti affetti da sarcomi, melanomi, tumori rari del testa-collo e forme familiari di tumori gastrointestinali.

I percorsi clinico-assistenziali sono orientati allo sviluppo di strategie terapeutiche basate sulle caratteristiche individuali genetiche e cliniche dei pazienti, i percorsi di sorveglianza per la diagnosi precoce tengono conto della influenza degli ambienti di vita e di lavoro e delle condizioni patologiche predisponenti e preesistenti.

Il CRO:

- riconosce come valori e priorità istituzionali fare ricerca indipendente da finalità commerciali e offrire cure appropriate ed efficaci come definito anche dai piani regionali, nazionali, dell'OMS, della Comunità Europea;
- risponde alla domanda di prestazioni sanitarie proponendo interventi di provata efficacia, tempestivi secondo criteri di priorità clinica, integrati tra le competenze professionali, con le reti e nei contesti territoriali;
- si impegna a garantire trasparenza e chiarezza di informazioni sull'organizzazione interna delle attività e sulle modalità di accesso;
- riconosce l'importanza della formazione e dello sviluppo delle competenze professionali secondo strumenti e metodi dell'Evidence Based Health Care;
- partecipa attivamente alla rete degli Health Promoting Hospital principalmente sostenendo progetti di empowerment dei cittadini e sviluppando le competenze relazionali dei professionisti e degli operatori sanitari;
- riconosce come priorità la sicurezza dei processi assistenziali sia dal punto di vista dei pazienti sia dal punto di vista degli operatori e mette in atto programmi innovativi per la riduzione globale dei rischi correlati alle attività;

- riconosce come valore la condivisione e il confronto interno con gli operatori e con le loro rappresentanze sindacali;

Gli ambiti di ricerca nei quali il CRO è attivamente impegnato con risorse umane e strumentali sono:

- identificazione dei fattori di rischio delle malattie oncologiche e delle modalità di prevenzione, compresi fattori ambientali, stili di vita, fattori eredo-familiari e lo studio/valutazione di biomarcatori.
- studio dei meccanismi di oncogenesi e di metastatizzazione dei tumori umani e applicazione delle conoscenze in ambito traslazionale
- studio dei meccanismi legati alla ottimizzazione delle terapie in oncologia, ad esempio all'utilizzo appropriato dei farmaci oncologici e alla combinazione di modalità diverse di trattamento ( immunologia e radioterapia, terapie cellulari e radio-chemioterapia, chirurgia e radioterapia, ecc) al fine di aumentare l'efficacia di tali trattamenti e migliorare la tollerabilità.
- identificazione di nuovi modelli e modalità di prevenzione, diagnosi, assistenza e terapia, anche nella prospettiva della continuità con i servizi territoriali e/o le reti ospedaliere;

Il CRO è infine:

- riferimento per enti ed istituzioni, pubbliche o private, per pareri e approfondimenti relativi a patologia oncologica correlabile a esposizioni lavorative o ambientali o altri fattori di rischio;
- sede di riferimento regionale del Registro Tumori del Friuli Venezia Giulia e promuove le interazioni con le reti dei Registri Tumori Italiani ed internazionali;
- sede di collaborazione con Università e con altre Istituzioni nazionali ed internazionali per l'insegnamento teorico-pratico, l'addestramento e la formazione professionale;
- di supporto alla Regione FVG nel campo della cooperazione internazionale;
- componente attivo di Alleanza Contro il Cancro;
- promotore di ulteriori forme di collaborazione nel settore Oncologico con enti, istituzioni, laboratori di ricerca italiani e stranieri, al fine di realizzare e sviluppare sinergie nel campo della ricerca scientifica, della formazione, dell'assistenza, e di contribuire al miglioramento dello stato di salute anche in aree geografiche e popolazioni individuate da specifici accordi;

|   |
|---|
| <p><b>Descrizione delle risorse e delle attività principali attribuite alla Struttura Complessa Medicina Nucleare</b></p> |
|---|

La struttura è principalmente dedicata alla programmazione e gestione delle attività di:

- diagnostica per immagini di tipo morfo-funzionale con radioisotopi positrone emittenti mediante tomografo ibrido PET/CT ad elevate prestazioni, per caratterizzazione metabolica, stadiazione, valutazione morfo-metabolica della risposta ai trattamenti, ri-stadiazione e treatment-planning della patologia oncologica e non oncologica;
- diagnostica oncologica e non oncologica per immagini di tipo morfo-funzionale con radioisotopi gamma-emittenti, per indagini scintigrafiche (total body e SPECT) mediante apparecchiatura ibrida SPECT/CT;
- utilizzo clinico di radiofarmaci autorizzati e sperimentazione clinica di nuovi radiofarmaci in forma "non sigillata" per la produzione di immagini diagnostiche e, in collaborazione con la Radioterapia Oncologica, per la terapia radiometabolica delle patologie oncologiche;
- attività di diagnostica ad ultrasuoni nei pazienti oncologici in prima diagnosi ed in follow-up presso l'Istituto, con particolare riferimento alla caratterizzazione ecografica delle strutture superficiali dove la diagnostica ad ultrasuoni funge anche da guida all'interventistica istologica ago-bioptica e citologica ago-aspirativa;

La Struttura di Medicina Nucleare è sede di progettazione e conduzione di studi clinici sperimentali ed osservazionali e di ricerca traslazionale che coinvolgono i pazienti o le attività sopra descritti. La struttura promuove la partecipazione a studi clinici. Partecipa a progetti di ricerca in modalità multidisciplinare che pongono il paziente e il suo potenziale beneficio al centro dei programmi di studio. Gli studi sono condotti in stretta collaborazione con le altre Unità dell'Istituto e con Gruppi Cooperativi Nazionali e Internazionali.

Le risorse tecnologiche affidate alla struttura sono rappresentate da:

- una PET/CT di ultima generazione con tecnologia PET Time of Flight integrata da CT diagnostica 16 strati per acquisizione di indagini PET/CT oncologiche anche con mezzo di contrasto radiologico.
- una Gamma Camera SPECT/CT, a doppia testata, per indagini oncologiche whole-body e tomografiche, integrata da una CT a bassa dose per correlazione anatomica.
- Un ecografo top di gamma con sonda lineare 10-13 MHz per tessuti superficiali, e sonda convex 3,5 – 5 MHz per studi addominali, con implementazione all'utilizzo del mezzo di contrasto ecografico

**Profilo delle competenze cliniche e gestionali, delle abilità di sviluppo della ricerca e delle relazioni esterne e interne che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato a svolgere il ruolo di Direttore della SOC Medicina Nucleare**

Gli elementi curricolari considerati, ove disponibili, ai fini della valutazione sono, in ordine di priorità:

- Competenze avanzate nella diagnostica oncologica per immagini con radioisotopi propria della medicina nucleare (PET e scintigrafica) e competenze di imaging integrato con la diagnostica per immagini radiologica (CT, RNM).
- Consolidata esperienza in diagnostica oncologica PET/CT con FDG e con traccianti fluorurati non-FDG, metabolici e recettoriali (F-Colina, F-DOPA, F-Tirosina, F-fluoruro...)
- Consolidata esperienza in diagnostica oncologica ecografica dell'addome e dei tessuti superficiali, in particolare nella diagnostica delle linfadenopatie e della patologia nodulare tiroidea, con competenze di diagnostica interventistica ecoguidata.
- Consolidata esperienza in terapia radiometabolica della patologia neoplastica tiroidea, dei linfomi e delle metastasi scheletriche, nell'ambito di un approccio multidisciplinare al paziente oncologico.
- Aver dato prova di saper creare coi collaboratori un clima di fiducia orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità, rischi, eventi per favorire percorsi di miglioramento continuo;
- Avere dato prova di prediligere uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e allo sviluppo professionale e scientifico dei collaboratori, sostenendone la formazione continua e stimolando la loro partecipazione alle attività di ricerca clinica assistenziale;
- Avere esperienze, con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture semplici e/o complesse in ambito specifico con esiti positivi nella valutazione di buon uso delle risorse umane e materiali assegnate;
- Avere esperienze di collaborazione in ambiti intra e/o inter dipartimentali e/o interaziendali, per la gestione di percorsi clinico-assistenziali in team multidisciplinari e multiprofessionali in particolare relativi alla gestione del paziente oncologico;
- Avere esperienza nell'utilizzo delle tecnologie sanitarie seguendo rigorosi criteri di Health Technology Assessment con particolare riguardo a progetti sull'informatizzazione, manutenzione del nomenclatore delle prestazioni, all'introduzione di nuovi modelli organizzativi (PACS), e di nuove tecnologie diagnostico/terapeutiche nell'ambito della propria disciplina.
- Avere esperienza dei sistemi di gestione della qualità ed accreditamento, anche nella gestione informatizzata dei sistemi qualità, di approccio EBM nella scelta degli interventi e delle tecnologie da adottare;

- Avere coordinato e/o partecipato a progetti di ricerca clinica o clinico-organizzativa garantendo il supporto della medicina nucleare a tali attività;
  - Avere pubblicazioni di articoli su riviste indicizzate (peer-reviewed e con impact factor) inerenti le tematiche comprese nella attività della SOC; viene data rilevanza al valore della produzione scientifica (IF) e alla qualità (h index) e, in modo particolare dato il ruolo da ricoprire, alla posizione di preminenza quale primo o ultimo autore;
  - Avere svolto esperienze internazionali di lavoro in istituti prestigiosi di clinica e ricerca o in IRCCS;
  - Avere svolto attività didattica nei corsi di laurea universitari, nelle scuole di specializzazione, nei corsi di dottorato o nei master universitari;
  - Essere coinvolto in gruppi collaborativi internazionali per lo sviluppo di linee guida, progetti di ricerca, position statement;
  - Avere partecipato in qualità di relatore o chairman ad eventi scientifici internazionali o nazionali;
  - Avere saputo sviluppare collaborazioni internazionali in organismi scientifici e/o professionali prestigiosi.
-